GROSSETO

Alberto e la sua Rossa pronti a percorrere le strade dell'Africa

Per Marconcini una nuova avventura in moto

Alberto Marconcini 66 anni, appassionato di moto e di volley

di **Maurizio Caldarelli**

Alberto, la Rossa e i suoi amici sono pronti ormai a una nuova avventura, per la prima volta in Africa.

Il biker Alberto Marconcini, 66 anni, livornese, in Maremma ormai da quindici anni, nel corso dei quali oltre a lavorare in banca ha coltivato le sue passioni, a cominciare dal volley (è tecnico federale della Pallavolo Grosseto), è un grande amante delle due ruote, tanto da mettere in piedi un gruppo che condivide i suoi sogni, la sua voglia di libertà. A bordo della sua instancabile compagna di viaggio, una Bmw R 1100 GS classe 1997, acquistata nel 2001, Marconcini ha dato vita a una serie di affascinanti escursioni, coinvolgendo anche diversi appassionati dell'avventura su due ruote.

Il prossimo 17 aprile, in un tour che durerà 19-20 giorni, Alberto e La Rossa, dopo aver attraversato Francia e Spagna percorreranno il Marocco, toccando Casablanca, Fes, Marrakech.

«Ci immergeremo nei colori, nei profumi e negli scenari di questo splendido paese – dice Alberto Marconcini – con l'irrefrenabile voglia di viaggiare e di scoprire il mondo che ci circonda, da nord a sud, da ovest a est. E tutto questo ci affascina farlo nel modo certamente più giusto per avere sempre quel sapore di avventura, che ci permette di entrare di più a contatto con i luoghi che visitiamo e le persone che le vivono: su due ruote».

Il Marocco è l'ennesimo tour di un progetto, denominato "Albertoelarossa. it", nato nel 2011, con tanto di logo e dominio internet, per avvicinare «Il nomignolo è certamente suggerito dal colore della mia instancabile e grande compagna di viaggio: la Rossa Bmw – spiega Marconcini – Sarebbe un problema stare ad elencare tutti i chilometri percorsi e in quali località, possiamo solo evidenziarne alcuni: siamo andati due volte a Nordkappa (l'ultima a luglio 2016) , abbiamo fatto il Periplo della Spagna, due Italia-Budapest-Praga e Italia-Castelli della Loira-Bretagna-Normandia-Parigi. Siamo stati in Sudamerica e nei Balcani nel 2017, in Nordamerica nel 2018. La pandemia ci ha costretti a stare fermi per qualche anno, ma ora siamo pronti a regalarci altri viaggi speciali».

«I tour, oltre ad avere come scopo di percorrere alcune delle strade più belle e interessanti – prosegue Alberto Marconcini – include anche conoscenze culturali, con visite a musei, santuari, ma non lascia nemmeno da parte la buona cucina locale. I km che ha accumula la Rossa (che viene tenuta sotto controllo da Motofabbris, concessionaria Bmw Grosseto, Siena e Arezzo, e da Rosi pneumatici), sono tanti, sono ormai vicini alla soglia dei 400.000. Ogni tanto qualche piccolo intervento, ma la bontà di questo motore è favolosa. I prossimi appuntamenti? Dipende dalle proposte che verranno anche dagli amici che mi accompagnano in questa straordinaria avventura».

Marconcini e la sua "Rossa", cioè la moto Bmw che lo ha accompagnato per centinaia di migliaia di chilometri sulle strade del mondo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Premio speciale a Niccolò e Serena

San Valentino Estratti tra i duecento partecipanti al concorso

Grosseto È stato un San Valentino speciale per Niccolò Corsini e Serena Betti, una giovane coppia grossetana, ventisei anni lui, ventidue lei. I due fidanzati hanno vinto un box della Boscolo "Gioielli d'Italia", che offre una notte nelle città più romantiche del nostro paese, partecipando a un originale concorso promosso da Federpreziosi-Confcommercio appositamente per il giorno degli innamorati.

«La nostra iniziativa – spiega Gabriella Orlando, direttrice dell'Ascom Confcommercio – ha coinvolto otto gioiellerie cittadine, le quali nelle tre settimane che precedevano il 14 febbraio consegnava agli acquirenti di un gioiello due coupon, due per partecipare all'estrazione di un box Boscolo, offerto dall'agenzia Infinito Viaggi di via Telamonio, e un altro di Federpreziosi che offriva un aperitivo a una serata alla sala Eden».

Niccolò e Serena ricevono il premio alla gioielleria Stoppa (foto Agenzia Bf)

La coppia vincitrice, estratta tra oltre 200 partecipanti, ha ritirato il regalo alla Gioielleria Stoppa di corso Carducci, nella quale Niccolò ha acquistato un paio di orecchini di Gucci, a forma di cuore. «Li ho acquistati – racconta – proprio il giorno di San Valentino».

Il messaggio che annunciava la vincita del premio è stato inviato dalla presidente della Federpreziosi, Alessandra Merli, a fine serata. «Stavamo lasciando il ristorante – precisa Serena – quando è arrivato il messaggino nel telefono di Niccolò. Ci ha fatto veramente piacere, per completare una bella serata». «È la prima volta – sottolinea Alessandra Merli – che facciamo un'iniziativa del genere. Abbiamo voluto accendere i riflettori su San Valentino e legare l'amore a qualcosa di prezioso come un gioiello. Speriamo che sia l'inizio di una lunga serie».

«Il fatto che abbia vinto una giovane coppia – aggiunge Gabriella Orlando – mi ha fatto estremamente piacere. È importante che i giovani abbiano imparato il valore dell'oggetto che rimane. Come si dice, un gioiello rimane per sempre. La scelta del cofanetto omaggio non è poi casuale: abbiamo scelto gioielli d'Italia per dare ancora più valore a questa iniziativa che abbiamo messo in piedi con Federpreziosi». A consegnare il premio, insieme a Orlando e Merli, Marco Stoppa, titolare dell'omonima gioielleria, che ha così permesso a Niccolò e Serena un altro giorno da innamorati.

Maurizio Caldarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco com'era la Grosseto di Bianciardi

In mostra al Moderno le foto degli anni Cinquanta di Archivio Fratelli Gori

Invito alla lettura

Per gli studenti del progetto Scuola 2030

Grosseto Continua la tradizionale collaborazione tra Archiviofotogori, Assessorato alla cultura e Sistema: il Teatro Moderno apre i suoi spazi agli studenti, grazie alla disponibilità di Federica Mundula.

Quarantotto immagini fotografiche ispirate dalle visioni della nostra città e dei suoi protagonisti che Luciano Bianciardi trasmette dalle prime pagine del suo romanzo giovanile "Il lavoro Culturale", edito da Feltrinelli. Siamo nei primi anni '50 e Grosseto è in pieno fermento economico e culturale. La città si espande a ritmi impressionanti e si costruisce di tutto: palazzi, opifici, strade, stazioni di carburanti cinema ed impianti sportivi. Grosseto si ritrova con una generazione di trentenni neolaureati che segneranno la vita culturale della nostra cittadina. Bianciardi viene incaricato dal giovane sindaco Renato Pollini di ricostruire la Biblioteca Chelliana, Giuseppe Guerrini di lì a poco riuscirà ad aprire il Museo di Storia Naturale, mentre Aldo Mazzolai fonda quello di Archeologia di via Mazzini.

Una delle immagini in mostra e una parte della esposizione

Le fotografie in mostra trasponogono su carta la visione che il giovane Bianciardi ha della sua Grosseto, tutta rivolta al nuovo e quindi alla periferia, una città rifondata dagli americani atterrati al campo di aviazione e costruita dal sudore dei badilanti, dei terrazzieri, dei muratori, dei contadini e dei commercianti di grano e di bestiame, insomma i protagonisti della piccola città che cresce, del nuovo che avanza, del mito di Kansas City.

Per informazioni e prenotazioni 338 2224624.

VkVSIyMjNTA0Njl2YzUtNGU2ZC00YmQyLWJmNTctM2IwYmUwMWE4ZGY1IyMjZTUwOTNmMGMtZTJmMy00NzQ0LWJhM2UtMDgxMDQwOTYxNTihIyMjMjAyMy0wMi0xOVQxMDoxNDowOSMjI1ZFUg==